



AOSTA

dal 29 al 31 maggio 2026

terza edizione

La grande invasione



Festival della lettura

*«La parola
è il più straordinario
degli effetti speciali»*
Domenico Starnone

Tra le righe di un libro e la vita vissuta

Esiste un momento preciso in cui una città smette di essere solo una mappa di strade e monumenti per trasformarsi in un organismo vivo. Ad Aosta, quel momento coincide con l'arrivo del festival La grande invasione. Non è una celebrazione rituale, né una rassegna di nomi. È l'occasione di interferire nel quotidiano e un modo per iniettare nuove visioni nella città.

In questo processo, i giovani non devono essere spettatori da istruire o semplici destinatari di un palinsesto. Devono essere i veri motori del cambiamento. La cultura qui si sposta dal piano della trasmissione passiva a quello dell'investimento che fornisce alle nuove generazioni gli strumenti critici per alimentare la loro crescita e autonomia. Ad Aosta, vogliamo che il contributo di ragazze e ragazzi non sia un corollario, ma l'energia che permette al festival di restare agganciato alla realtà. Dare spazio alla loro voce significa scommettere su una città che sa evolversi, che impara a guardarsi con occhi nuovi e che smette di temere il futuro.

Spesso si commette l'errore di pensare alla lettura come a un atto di isolamento, un modo per estraniarsi dal mondo. Vogliamo ribaltare questa percezione. Leggere è, al contrario, un momento di intimità profonda in cui il "vivere il proprio io" diventa l'unico modo per comprendere davvero ciò che ci circonda. Non è un'evasione dalla realtà, ma una ricerca di radici. Quel tempo passato in solitudine con un libro è un allenamento alla consapevolezza: solo chi sa abitare il proprio spazio interiore può occupare con senso lo spazio pubblico. L'intimità della lettura è ciò che ci rende cittadini più presenti, meno manipolabili e più capaci di dialogo.

L'invasione di cui parliamo è fisica e psichica allo stesso tempo. Prende possesso delle piazze e dei caffè per trasformarli in zone di libero scambio, ma entra anche nel privato di ognuno per scuotere le certezze. Ci interessa l'incontro imprevisto che avviene tra le righe di un libro e la vita vissuta.

Aosta, storicamente nodo di transito tra valli e confini, diventa momento di riflessione. La grande invasione raccoglie le scintille di questo cantiere aperto, dove la parola scritta viene condivisa diventando un'infrastruttura sociale e il "vivere sé stessi" diventa la base per costruire, insieme, il territorio di domani.

Raffaele Rocco
Sindaco di Aosta

Un piccolo tesoro in ogni partecipante

Nel mondo di oggi parlare di invasione può sembrare inopportuno, ma tutto cambia se questo significato raggiunge le menti, incrementa riflessioni e si trasforma in una volontà di sviluppo del pensiero critico.

La cultura, la lettura, la scrittura sono mezzi che l'essere umano ha per conoscere, apprendere, raccontare, testimoniare. La volontà di far tornare ad Aosta La grande invasione va proprio in questa direzione. Allenare e sviluppare abilità e competenze per non restare fermi a un solo significato, trasformando quindi il concetto di invasione in modo da renderlo aperto e plurale.

Volti e nomi noti che raccontano un passato e un presente, attraverso storie nuove. La forza di puntare anche su autori e autrici emergenti che sono pronti ad aprirsi al futuro. Credere nelle persone più giovani significa anche consentire loro di spiccare il volo, dando spazi, tempi e luoghi. Aosta per tre giorni sarà animata dalla lettura e quest'anno anche dalla scrittura, perché l'esperienza possa rafforzarsi e rimanere nel tempo, come un piccolo tesoro in ogni partecipante. Affinché le future generazioni possano associare il termine invasione a qualcosa di non violento, ma ricco di storie e passioni.

Cecilia Lazzarotto
Assessora alla Cultura

Credits

ideazione e programma

Marco Cassini
Gianmario Pilo

organizzazione

Federica Antonacci
Daniela Barone
Corrado Ferrarese
Daniela Pagliero
Romaine Pernetaz
Mariangela Pilo

ufficio stampa

Silvia Bianco
Roberta De Vitis
Marta Maimone
(laWhite)

social media e video

Matteo Leonardi

grafica

Luisa Romussi

service

Plus – Andrea Sangiorgi

stampa

Tipografia Duc

venerdì 29 maggio

ore 21 • Teatro Plus

**Inaugurazione della III edizione
della Grande invasione Aosta**

intervengono **Cecilia Lazzarotto, Marta Maimone,
Gianmario Pilo**

a seguire:

Sotto mentite spoglie

Antonio Manzini

in conversazione con **Gianmario Pilo**

info

**L'ingresso agli eventi è libero
fino a esaurimento posti**

Il bookshop del festival sarà gestito da:

Cartolibreria Briviodue

Piazza Chanoux

Tel. 0165.235946 - 346.6286717



sabato 30 maggio

ore 11-11.50 • Hôtel des États

Splendori e miserie del gioco del calcio

una lezione/lettura sulla letteratura sportiva

con **Fabrizio Gabrielli**

ore 12-13.15 • Hôtel des États

Esordi:

Sofia Assante, Alessandra Leva, Leonardo San Pietro

in conversazione con **Piero Valleise**

nell'ambito del progetto SIAE – Per chi crea

ore 16-16.50 • Salone Ducale

Nirvana

Tommy Wieringa in conversazione con **Marco Rossari**

con il sostegno del Netherlands Letterenfonds

e dell'Ambasciata e Consolato Generale

del Regno dei Paesi Bassi

ore 17-17.50 • Salone Ducale

La vita sempre

Elena Varvello in conversazione con **Cecilia Lazzarotto**

ore 18.30-19.20 • Teatro Plus

L'amore in bocca (canzoni sconce e malinconiche)

un reading di **Marco Rossari**

ore 19.30-20.20 • Teatro Plus

Una vita in blu

un incontro con **Antonio Sellerio**

direttore editoriale di Sellerio Editore

ore 20.30-21.20 • Teatro Plus

Da suddite a cittadine

Come si arrivò al voto delle donne del 2 giugno 1946

con **Benedetta Tobagi**

ore 21.30-22.30 • Teatro Plus

Operazione Massacro

Una storia di dittature, fucilazioni, pugilato

e borse dell'acqua calda

Mauro Pescio racconta **Rodolfo Walsh** e il suo capolavoro

domenica 31 maggio

ore 11-11.50 • Salone Ducale

Raccontare il mondo ogni giorno

Come è nato Seietrenta,
il podcast quotidiano di Chora Media

Simone Pieranni in conversazione con **Corrado Ferrarese**

ore 12-13.15 • Salone Ducale

Esordi:

Ilaria Camilletti, Sonia Lisco, Michela Panichi

in conversazione con **Federico Gregotti Zoja**

nell'ambito del progetto SIAE – Per chi crea

ore 16-16.50 • Teatro Plus

La guerra come malattia della specie

In che modo la letteratura può aiutarci
a capire i conflitti del mondo
una lezione di **Nicola Lagioia**

ore 17-17.50 • Teatro Plus

Breve lezione di scrittura autobiografica

(per chi finora ci ha solo pensato,
ma si è sempre trattenuto dal farlo)
una lezione di **Matteo B. Bianchi**

ore 18-18.50 • Teatro Plus

Un'ottima famiglia

Stefania Andreoli in conversazione con **Nicole Decurti**

ore 19-19.50 • Teatro Plus

**Tutto il giorno alle corse dei cavalli,
tutta la notte alla macchina da scrivere**
Tiziano Scarpa legge **Charles Bukowski**

ore 20-20.50 • Teatro Plus

Musica per la pace

Canzoni sul tema della pace nate dal laboratorio
di songwriting "Peace Generation"
condotto da **Fabrizio Zanotti**
e promosso dall'Associazione Culturale Fabrika
in collaborazione con Emergency Canavese

Ideato e realizzato da:

Liberi di scegliere ETS

In collaborazione con



Con il sostegno di

SIAE DALLA
PARTE
DI CREA



::plus





www.lagrandeinvazione.it